

ABBOONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno  
Anno ..... L. 10  
Semestre ..... L. 5  
Trimestre ..... L. 3  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno ..... L. 24  
Semestre ..... L. 12  
Trimestre ..... L. 6  
Pagamenti anticipati

Un numero esemplare Contesini 5

# IL TRIBUNA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cont. 12 la linea.  
Avvisi in quarta pagina cont. 9 la linea.  
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.  
Non si restituiscono manoscritti.  
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Contesini 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## La legge sulle Banche

Il progetto elaborato dagli on. Berti e Magliani per il riordinamento delle banche, conterrebbe le seguenti disposizioni:

1. la proroga per 80 anni del diritto di emissione alle Banche che attualmente ne godono;
2. la facoltà di queste Banche di cedere all'altra il proprio diritto di emissione;
3. la facoltà di emettere carta nelle proporzioni di 1 a 3 come attualmente;
4. l'abolizione delle restrizioni poste in seguito alla introduzione del corso forzoso;
5. assunzione da parte delle sei Banche, senza alcun compenso da parte dello Stato e come corrispettivo della facoltà d'emissione, dei 840 milioni di biglietti di Stato, che saranno ancora in circolazione dopo il 12 aprile, e la cessazione del corso forzoso.

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCCO  
Seduta del 15 marzo.

Dopo brevi osservazioni dell'on. Di Bagno sulla difesa perimetrale di Mantova, di Paternostro sui telegrammi della Santa Sede, di Saracco relatore e del ministro Baccarini, si approva tutto il bilancio dei lavori pubblici a scrutinio segreto.

Magliani presenta il progetto di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio a tutto aprile.  
E' dichiarato di urgenza.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI  
Seduta del 15 marzo.

Canzi svolge la sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici sugli intendimenti suoi intorno alle domande di concessione per le ferrovie Novara-Busto-Saronno e Novara-Gallarate Como.  
Baccarini risponde, che la parte di territorio cui si riferisce l'interrogazione di Canzi è percorsa da una fitta rete di ferrovie e ciò dimostra non essere urgente la decisione.

Canzi benché non si dichiarasse soddisfatto della sostanza e compiace che il ministro voglia riesaminare la questione.  
Baccelli presenta il disegno di legge intorno all'amministrazione delle Scuole primarie alle norme, alle contenzioni, ai licenziamenti e ai pagamenti degli stipendi e sussidi di maestri elementari.  
La proposta di Ferrari Luigi è dichiarata urgente.

Si riprende la discussione del bilancio del ministero degli esteri al cap. 8. Di Sant'Onofrio chiede informazioni su gravi fatti che dicasi avvenuti in Guayaquil nell'Equatore.

Manzoni risponde a di San Giuliano per il Consolato a Teheran.

A Bertani per ottenere riparazioni dal Chili e Perù.

A Geymet per l'ufficio d'agente consolare a Brinchoon.

Dopo interrogazione di Buttini, Cavalletto e Costa, è respinta di Mancini, i capitoli dell'8 al 18 suo approvati.

Approvati quindi il totale in 8,955,028 ed il relativo art. di legge.

Magliani presenta la situazione del tesoro al 31 dicembre 1882.

E' approvato l'intero progetto di proroga a tutto aprile sopprimendone il bilancio dei lavori pubblici già approvato anche dal Senato.

Il bilancio degli esteri è approvato con 172 voti contro 88.

L'esercizio provvisorio è approvato con 209 contro 28.

La Camera si proroga al 5 aprile.

## In Italia

### Processi semi-politici.

Roma 15. Domani al Tribunale correzionale si discuterà la causa contro quel Rigattieri che tirò le revolverate contro lo stemma dell'ambasciata austriaca presso il Vaticano.

Domani avrà luogo anche il processo contro Augusto Cardinali per offesa al pontefice.

### Il comandante della Lepanto.

A sostituire nel comando della Lepanto il capitano di fregata Di Brocchietti si chiamerà il capitano di corvetta Di Palma.

### Il patriottismo dei clericali.

Napoli 15. A don Albarino, condirettore dell'Osservatore cattolico di Milano, venne dato un banchetto di addio dai clericali della nostra città. Al banchetto il duca Proto di Maddaloni, bevve alla memoria di Barbarossa, distruttore di Milano, e aggiunse: «essere questa diventata oggi una fucina di corruzione. Allo scampagno si grida Viva Francesco II, viva Leone XIII, viva Enrico V».

Napoli ride di queste scandescenze clericali.

## All'Estero

### Suicidio.

Vienna 15. Mandano da Belgrado che Elena Knitschian, parente dell'ex-presidente dei ministri Ristio, complice dell'attentato alla vita del re Milano, s'impiccò ad una inferriata della cella. Si vociferava che il suicidio fu provocato dai mali trattamenti e dai insulti per indurlo a palesare altri complici.

### Makow e Perphiliaw.

Insurburg 15. I motivi del suicidio di Makow e del tentato suicidio di

Perphiliaw sono dovuti alle onormi malversazioni scoperte nelle loro amministrazioni.

Il senatore Wessolkow è stato delegato alla revisione dei conti del ministero dell'interno. Makow abbruciò le carte compromettenti poco tempo prima di suicidarsi.

## Gazzettino della Città

Società operaia Generale. La Commissione di scrutinio, alla quale venne affidata la direzione e il controllo delle pratiche per la elezione della nuova Rappresentanza Sociale per l'anno in corso, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di Domenica 18 marzo corrente, nei locali del Teatro Nazionale, e che le urne resteranno aperte dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Ad opportuna notizia vengono qui sotto riportate le prescrizioni dello Statuto Organico Sociale e del Regolamento interno, delle quali è richiesta l'assoluta osservanza.

### Prescrizioni dello Statuto organico Sociale.

Art. 47. La Rappresentanza della Società è di carattere elettivo per suffragio libero di tutti i soci che hanno diritto di voto.

Essa si compone del Presidente e di 24 Consiglieri eletti fra i soci elettori.

Art. 48. Le elezioni della Rappresentanza sociale avvengono nella domenica successiva alla seduta dell'Assemblea generale in cui fu approvato il resoconto annuale della Società dell'anno precedente.

Art. 49. Per la elezione del Presidente è necessaria la maggioranza assoluta dei votanti.

Se nessuno dei propositi raccogliesse tale maggioranza, si fa luogo nella domenica prossima al ballottaggio fra i due candidati che nel primo scrutinio riportarono la prevalenza.

Art. 50. I Consiglieri sono liberamente eletti fra i soci aventi diritto a voto, senza altra limitazione, salvo questa, che i Consiglieri scelti fra i soci onorari e fra gli effettivi iscritti come professionisti, maestri, studenti, pubblici stipendiati, agenti, scrivani, impiegati privati e possidenti non superino complessivamente il numero di cinque.

Non possono far parte del Consiglio contemporaneamente il padre e il figlio, il suocero e il genero.

Art. 51. Sopo eletti Consiglieri coloro che raccolgono la maggioranza relativa dei voti. In caso che, per morte, rinuncia, od altra causa, il numero dei Consiglieri si riducesse a meno di sedici, avranno luogo le elezioni suppletive colle norme stesse che regolano le elezioni ordinarie.

Art. 52. Il Presidente ed i Consiglieri rimangono in carica tre anni. I Consiglieri si rinnovano per un terzo ogni anno: nei primi due anni dopo le elezioni generali deciderà la sorte quali

fra gli eletti devono uscire dal Consiglio, in seguito usciranno per anzianità di elezione.

Tanto il Presidente quanto i Consiglieri sono rieleggibili.

Art. 53. Le operazioni elettorali vengono dirette da apposita Commissione di scrutinio composta di non meno di 15 membri annualmente eletti dall'Assemblea generale nell'adunanza che immediatamente precede le elezioni.

Art. 54. Le elezioni devono essere fatte per voto segreto mediante scheda scritta a mano, e quindi non saranno valide le schede riprodotte con mezzi chimici o meccanici, né quelle che in qualunque modo rivelassero il votante.

Art. 55. Le operazioni elettorali sono valide quando i votanti risultino almeno un quinto dei soci aventi diritto a voto.

Art. 56. Qualora nel primo scrutinio il numero dei votanti non raggiungerà questo limite, le operazioni elettorali vengono rinnovate nella domenica successiva e sono valide qualunque sia il numero dei votanti.

Art. 57. In caso di reclami per nullità della elezione, se il reclamo sia appoggiato da almeno cinquanta soci aventi diritto a voto, e sia proposto entro cinque giorni da quello della elezione impugnata, dovrà essere convocata l'Assemblea entro quindici giorni dal giorno stesso per decidere sul reclamo.

Art. 58. Il socio che in qualsiasi modo compromette l'esito delle elezioni e ne turba il libero procedimento, verrà espulso dalla Società per determinazione del Consiglio rappresentativo.

### Prescrizioni del regolamento interno.

Art. 59. Ogni socio che prende parte alla votazione deve consegnare la propria scheda ad un membro della Commissione di scrutinio incaricato di deporre nell'urna e due altri membri invigilano costantemente la regolarità di questa operazione.

Art. 60. Altri due membri della Commissione di scrutinio devono contemporaneamente registrare il nome dei singoli votanti.

Art. 61. Nello spoglio dei voti un membro incaricato dal Presidente dà lettura delle schede e nello stesso tempo altri due membri registreranno i voti riportati da ogni singolo candidato. Questa pratica deve essere costantemente controllata da altri tre membri della Commissione di scrutinio.

Art. 62. Se il nome del candidato fosse nella scheda più volte ripetuto, acquista ciò nondimeno diritto ad un voto solo.

Art. 63. Le schede che comprendono un numero di candidati minore di quello da eleggersi sono ritenute valide, mentre invece quando portassero un numero maggiore, di quello prescritto dal manifesto elettorale, sono valide limitatamente al numero da eleggersi, ritenendosi come non proposti gli ultimi nomi della scheda.

Art. 64. Quando nella matricola figurino più soci collo stesso cognome e nome, occorre che la scheda porti l'in-

dicazione della professione od altra caratteristica, che valga a contraddistinquere il candidato, mentre in caso diverso il voto sarà nullo.

Art. 65. L'esito dello scrutinio deve costantemente restare esposto nei locali della Associazione.

### Avvertenze.

I. Dall'Assemblea generale del giorno 10 corrente venne ritenuto che i Soci ammessi nell'anno 1882, dopo compiuto il ventunesimo anno di età, abbiano diritto al voto senza alcuna restrizione; mentre invece i Soci ammessi nell'anno stesso in età minore e quelli di qualunque età ammessi nell'anno 1883, abbiano diritto al voto solo quando riuniti che sono scorsi sei mesi dalla data della loro ammissione fino al giorno delle elezioni.

II. Le operazioni di scrutinio riguardo al Presidente seguiranno subito dopo chiusa la votazione; mentre riguardo a ciò che si riferisce alla elezione dei Consiglieri sarà proceduto allo spoglio dei voti nei locali di residenza della Società, incominciando dal giorno 19 corrente, dalle ore 8 alle 11 pom, ferma la pubblicità di tutte le operazioni dal presente annuncio contemplato.

Udine, 14 marzo 1883.

Il Presidente della Commissione

Gio. Batt. De Poli

Il Segretario A. Franceschini

Società fra i docenti elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine convenuti all'adunanza che ebbe luogo ieri nei locali della Società Operaia generale di mutuo soccorso, approvarono senza modificazioni il Programma sociale ed il Regolamento per le adunanze distrettuali, elaborati da apposita Commissione.

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente provinciale della Società prese la parola per riferire ai soci il sunto del discorso tenuto ultimamente alla Camera dall'on. deputato Cavallotti. Partecipò che il Consiglio Direttivo a nome della Società votò una ringraziamento da indirizzarsi all'on. deputato, il quale con parole ai nobili e toccanti seppero propugnare la causa dei docenti elementari più bisognosi di un pronto provvedimento inteso a salvarli dalle strettezze.

Gli intervenuti all'unanimità fecero plauso all'idea del Consiglio direttivo provinciale.

Esposizione provinciale della Industria e delle arti. Sopra domanda analoghe ridotte a questo Comitato all'ill.mo sig. Sindaco di Udine, Egli con nota 11 corr. gentilmente rispondeva:

1. che per la mostra provinciale il Municipio mette a disposizione di questo Comitato il Palazzo degli studi, la cui facciata sarà indubbiamente completata;
2. che a spese comunali verrà eseguito lo sgombrò delle aule del materiale che attualmente contengono;
3. che nella prossima seduta del Consiglio comunale sarà dalla Giunta pre-

## 12 APPENDICE

## I GIOVANI D'ORO

— Perché non dirmelo? Va a casa, rimettili: va a letto.

Marietta si alzò con uno straziante e debole sorriso sulle guance. — Grazia, signora Maestra.

— Vado io ad accompagnarla, vado io — dissero alcune compagne — le più curiose.

— No, grazie: vado sola, fatemi questo piacere — e partì.

Ma non andò a casa; andò invece fuori di porta... per una straducola che conduce al cimitero.

Caminava adagio adagio da un'ora, colla testa piena di nubi e di buio, senza aver una meta; quando si vide a correre incontro un'altra fanciulla, più matura di lei, furiosa, gesticolante, con un sorriso di ira e di scherno sul viso e le labbra aperte ad un'esclamazione di affanno e di orrore.

Marietta si arrestò spaventata vedendosi a rovinar addosso quella furia: un pauroso stupore le si dipinse sul viso.

— Non occorre che si maravigli — schiamazzò l'altra piantandosi innanzi e con una mano le afferrò un braccio. Poi, scuotendoglielo, si diede a gridare: — Son io! non la mi conosce? Poverina!... siamo parenti... vivaddio!

— Eh? — Che ho? — Mi lasci andare — cominciava Marietta — Gesù Maria, è una matta, — aggiunse a voce bassissima.

— Non sono una matta, no, si rassicuri; ma posso ben diventarlo. Animo, mettiamoci in via, come se si fosse a passeggio. Ho da parlarla a lungo, col cuore e nessuno deve accorgersi di ciò che diciamo.

Marietta attendeva in silenzio e spaventata sempre più.

— Non conosco Ella... Arturo?... — Ah!

— Lo conosce?

— Ah lo conosce? — Froruppo di poi come se acquistasse in quel momento la convinzione di un fatto che sapeva invece da tanto tempo. Nessuno può riprodurre l'accento della fanciulla e la espressione della sua faccia.

— Ah lo conosce? Ebbene, o perversa, o malvagia, sei tu che lo hai distaccato dal mio amore!... o lascialo — e col pugno serrato, il braccio disteso,

la faccia ardente ed i denti stretti, aggiunse un ringhio, un ruggito.

— Ha capito? Domando poi.

— Oh Dio, è lei quella della lettera?

— Sì, son io: ho detto di farmi conoscere, di volerle parlare: eccomi qua e le domando: Vuol la mia morte?

— Ma perché? cominciava Marietta, nella quale il pericolo diventando reale, aveva perduto più che mezzo del proprio terrore.

— Perché? — interruppe l'altra — Domando perché? Ma crede ella che se non fosse un perché, un perché di ferro, io sarei tenuta a parlarle? Vuol sapere perché? Perché Arturo è già mio marito, diuianzi a Dio e cinque anni un bambino che ho a casa.

— Ah! — Mormorò l'altra, impallidendo come un cadavere — Dio mio... E si era fermata turbata.

— Eh?... parli... parli... — chiedeva ansiosamente la tradita.

— Dio mio! Non so!... Che posso io?... E lo sa Arturo?

— Arturo? Come non deve saperlo? Quell'infame è colpa di tutto.

— Dunque è vero? ma perché vuol aversi un... giovane tanto cattivo?...

— Perché? Ah non capisci? Per il

mio bambino e... per il mio onore...

— Ah! Non sarebbe meglio parlarne con lui?

— Con lui? Basta così, ti conosco: siete d'accordo ed io me l'aspettavo.

— Con lui; ma chi può trovarlo? egli è sempre dalla nuova stella; puh! una civettuola, una fanciullaccia, una pezzente!... Ecco quello che sei!

— Sì, ma ti rodi.

— Rodermi? Figurati, se non fosse per quel bambino, vorrei proprio saperne di quel tuo collottolo di Arturo!

Ma dilli che io tengo il figlio, che gli farò da padre e da madre, per insegnargli un giorno chi è stato il vile che ha voluto metterlo al mondo... Dilli pure che non gli sarò più, giacché non risponderà... Canaglia... una volta si che scriveva; quando aveva da proporre...

Non mi dagno di ricorrere contro di lui... Disprezzo lui e la sua trista famiglia... Tu che lo hai consigliato in questa magnanima azione... godilo tu... ed il cielo maledica te o lui. — Hai capito?

Marietta era rimasta commossa, cupa, ma pensava: Se Arturo non mi avesse voluto bene, avrebbe tenuto duro con questa che è forse più bella di me.

L'altra si fermò ancora, prese Ma-

rietta sotto il braccio e continuarono a camminare: — Io, disse, avevo una famiglia, e la ho perduta per lui: ero contenta e non lo sono più: molti questi della mia condizione volevano sposarmi ed ora sono diventata lo scherno della contrada. Ero fiore ed allegra; ora sono madre e madre piena di desolazione, ed ho dovuto andar a partorire all'Ospedale e non ho potuto dar a mio figlio altro cognome che il mio.

— Non ho avuto comforti, padrin!; il prete che lo battezzava, se ne andò mormorando: Sarebbe meglio che Dio lo togliesse con sé ed anche quella disgraziata fanciulla... (Così dicendo piangeva e la sua voce era accorata). Io ho perduto tutto per lui, tutto...

— Puoi tu...?

— Ah! non posso! — interruppe Marietta che aveva il cuore intenerito, ma tosto, come pentita di quella confessione, arrossì ed abbassò il viso.

L'altra sorrisse con trisagio traverso le sue lagrime. — Infelice, disse anche tu?

E le due fanciulle tacquero per un lungo tratto di via. Il sole era vicino al tramonto ed esse erano giunte ai cancelli del cimitero.

(Continua).

sentata proposta perchè venga assegnata una somma a titolo di concorso da parte del Comune nelle spese della Esposizione.

Il Comitato nel rivolgere, a nome dell'intera Provincia, una parola di ringraziamento all'onore. Giunta Municipale per l'interessamento che prende in favore della nostra Esposizione; fa voti vivissimi perchè il Consiglio Comunale, penetrato dall'importanza della questione, della necessità che la capitale della Provincia si mostri all'altezza che le compete, e dei vantaggi che in fondo, ne derivano anche alla città, abbia ad appoggiare largamente le proposte della Giunta affinché questo Comitato, forte dei voti appoggi morali e materiali, possa nel miglior modo possibile disimpegnare al suo mandato.

Il Presid. A. Di Prampero

Il Segr. G. Falchini

**Circolo Artistico.** Il trattamento di ieri a sera ha molto divertito i soci presenti.

La lettura del socio signor prof. Del Puppo, ascoltata con viva attenzione, venne replicatamente applaudita.

Siamo lieti di annunziare che, in seguito a vive istanze di amici, il signor prof. Del Puppo ci passò il manoscritto della sua lettura: *«L'arte e la morte»*, che noi pubblicheremo in uno dei prossimi numeri.

Si distinsero e furono applauditi meritamente i soci A. Cesaris, dottor D'Ossualdo, G. nob. Masotti, E. Della Vedova, I. Casolotti, che eseguiranno parecchi pezzi.

Una parola di lode speciale alle signore maestri Flora, Emilia Ravaoli e contessa Brusadola-Braschi ed una specialissima a quella distinta signora E. Ravaoli che al piano è assolutamente insuperabile.

*L'ave Maria* eseguita dal baritone signor A. Cesaris, accompagnato al piano dal dott. D'Ossualdo, e, con parole del colonnello di cavalleria signor M. cav. Cagni, venne applaudita, bisata e rinchiusa con insistenza e spontaneità.

Conoscevamo il nostro colonnello come un distinto soldato, un perfetto gentiluomo, una carissima compagnia; ora siamo lieti di saperlo anche poeta. P.

**Pubblicazione.** Il bravo nostro concittadino G. B. dott. Romagnolo veterinario provinciale ha pubblicato: *Del carbonchio in Friuli*.

Dell'utile pubblicazione, ne ripareremo domani più estesamente.

**Fra amici.** Su cento volte, novanta al meno, succede che due amici incontrandosi si facciano il vecchio augurio: *salute e danari*.

Ecco: in quanto alla salute non sappiamo veramente dare un suggerimento sicuro, qualora non fosse il sovrappeso di parigina del Mazzolini di Roma, ma in quanto ai danari non sbagliamo.

Si prendono cinque lire e si va dal cambialute Romano e Baldini ove si acquistano cinque cartelle della Lotteria di Verona con le quali si possono guadagnare 500 mila lire!

**Esposizione Generale Italiana in Torino 1884.** Si rammenta che a termini delle Disposizioni Regolamentari tutti coloro che intendono essere ammessi all'Esposizione debbono presentare alle rispettive Giunte la domanda d'ammissione entro il corrente mese di marzo.

Tutti i produttori, gli artisti, gli industriali, gli agricoltori, gli enti morali, le Associazioni, gli istituti, ecc. che intendono concorrere alla Mostra nelle relative Sezioni, possono girare i moduli per le domande delle Giunte Distrettuali, presso le Camere di Commercio del Regno, o delle Giunte locali, presso tutti i principali Comuni.

Il Comitato esorta vivamente i Produttori di tutte le Provincie di presentare senza ritardo le domande d'ammissione.

Si avverte intanto che nessun'altra persona od Istituto all'infuori delle Giunte Distrettuali e locali ha il mandato di ricevere schede, accordare posti, o compiere qualsiasi operazione relativa alla Mostra Nazionale in Torino 1884.

**Pai minorenni poveri.** Secondo gli accordi presi dal ministro della giustizia e da quello delle finanze, saranno quindi innanzi esonerati dal pagamento della tassa di bollo e registro gli atti di giurisdizione volontaria nell'interesse dei minorenni poveri.

**Per le prossime elezioni della Società operaia.** Alla terza riunione indetta per ieri sera affluirono i soci si accordarono sulla scelta dei candidati nella nuova rappresentanza intervennero soli 28 soci. Non sappiamo precisamente quali siano le deliberazioni prese, solo osserviamo che con un numero di presenti così meschino, di fronte a quello dei soci iscritti, le proposte che avessero a sortire non potrebbero avere che un valore relativo.

Ciò non è mai accaduto negli ultimi anni imperocchè ricordiamo che queste riunioni sortivano sempre più numerose. Non sappiamo però a che attribuire tale apatia. Si ricordino i soci che due soli giorni mancano a quello per le elezioni e che soltanto quando gli eletti otterranno una compatta dimostrazione di stima possono efficacemente provvedere agli interessi che devono tutelare.

Per conseguire ciò, la cosa non dovrebbe esser difficile, basterebbe un po' di spirito di conciliazione in tutti, scegliendo i migliori senza alcuno spirito di parte.

**Teatro Minerva.** La *Luna del miele* chiamato in teatro proprio la fine fleur del nostro pubblico, il quale ascoltò il lavoro col massimo raccoglimento, e diede alla fine in un applauso vivo ed unanime, il quale aveva fatto capolino di spesso durante la rappresentazione, ma fu rattenuto dall'attenzione solenne.

Nel *Cantico del Cantico* l'amore si sostituisce alla religione per irradiare la vita, nella *Luna del Miele* per confortare la morte. Antonio o Manlio, entrambi sognatori entusiasti, hanno una cara idealità che li congiunge. La donna amata, ma il primo è un carattere possibile e perciò si comprende e si ammira, l'altro è un fantasma cui la sola poesia dà forme e parvenza di vita, e perciò si ammira, ma non si comprende. Il *Cantico del Cantico* è un canto d'amore, la *Luna del Miele* un poema idillico. Questo pensavamo assistendo alla prima della *Luna del Miele*. Ed ecco in breve l'argomento:

Manlio (Striat) poeta e innamorato, dice cose che quando il cuore dà battaglia accorrono l'esistenza, muore di mal sottile in una cassetta sopra ad un monte presso al luogo dove dormono l'eterno sonno i suoi cari. Egli è prego della sua ultima ora, e al libro di versi di cui corregge le bozze di stampa, dà per epigrafe: *colui che gli dei amano muore giovane*. Ma al di sopra di tutti i suoi pensieri, un'idea fissa, unica, ostinata, ardente come la vendetta gli fa martellare il cuore, o una pietosa larva gli grandeggia nella memoria... è Dora (Prosdocimi) la bella giovanetta, alla quale ha consacrato il suo amore, e a cui parla nei suoi versi il linguaggio del più ardente sogno giovanile.

Quando la rosa che il volto indora.  
Invidia il tempo scolorita,  
Nelle memorie, ne' sogni ancora  
Rivedrai forse la cara età...

Dora non gli ha voluto ricambiare l'affetto e da pochi giorni si è fatta sposa al cugino Renato (Della Seta). C'è un amico, il dott. Andrea (Artale), che vigila morente per risparmiargli un patimento di meno, ed ha concepito per Manlio uno strano conforto: la bella illusione di rivedere Dora e morire credendola sua.

Scrivete agli sposi, affermando a Renato che Manlio vuol rivederlo ancora una volta, e loro interrompono la *Luna di Miele* per far pago l'ultimo desiderio del morente. Come si potrà persuadere al marito di prestarsi ad una mistificazione per quanto pietosa, altrettanto delicata per la donna che vi deve giocare un po' di sentimento? Come si presenterà al malato questa donna ad altri che non sia il dilettu suo qui sorrisi, che Manlio deve credere d'amore? Qui si è appunto rivelato il possente ingegno dell'autore; e così vivo, così straziante il racconto di Andrea dei patimenti di Manlio, che le più delicate corde del cuore vibrano inavvertitamente, e la fantasia vince la ragione, la pietà rimuove tutte le difficoltà di quel delicato riserbo che non è in Renato gelosia pura... ma qualche cosa di molto simile. Il marito cede il posto alla suora di carità e Dora conforta col richiamo sereno dei sogni di giovinezza l'ultima ora di Manlio. Il povero illuso crede Dora sempre libera; dentro l'oscura tomba sono gelosi anche i morti! Mi pare, lo dice,

Che se di un altro fossi, che se un altro chiamare  
Ti potessi così Dora! com'io ti chiamavo.  
Che se un altro nel mondo potesse dirti: «Amor!  
Sarete orrende la morte...» disperato morirei!  
Mi par che troppo freddo dentro la tomba avrei!

Il così di pensiero in pensiero, di affetto in affetto innalzando, egli le domanda un bacio, e quando Dora vinta dalla pietà profonda, e commossa da quel grande amore che per lei spegne una vita, è pronta a concedere le sue labbra frementi di vita a quelle che la morte impallidisce, Renato la richiama affannoso, e Manlio ha un sospetto spaventoso, che Andrea dissipa narrandogli esser Renato fidanzato alla sorella di Dora. La vita sfugge al poeta, egli si fa leggere Heine e spira sorridendo tra le braccia della sua dilettata, dopo aver vissuto della gioia di un'ora, nell'atto che Andrea addita Renato alla sposa mormorando:

«Per quest'ora, oh a lui datelo, datelo mille  
[o Dora]

Lo spazio non ci permette di dire qualche cosa di più, ci riserviamo farlo dopo la replica, nella quale ci guadagnerà anche l'esecuzione, che per quanto agiurata aveva in generale i doni di una prima di un lavoro lungamente aspettato e in fretta necessariamente preparato.

Oro e Orpello di Gherardi del Testa, quantunque lavoro molto vecchio piacque e fu applaudito.

Questa sera: *Replica della Luna del Miele* — *Fuoco al Convento* e la farsa *Atteone l'infaticabile*.

Domani sera, serata a beneficio dell'attrice signora Prosdocimi, indi verranno eseguite le seguenti produzioni: *Non tutti i mali vengono per nuocere* commedia in un atto del prof. dottor Flammazzo.

*Gl'innamorati*, commedia in 3 atti di Carlo Goldoni.

La *consegna* è di russare, farsa in un atto.

**Compagnia d'Opera al Teatro Minerva.** Nella prossima Stagione di Primavera si daranno al Minerva due Opere.

*I Promessi Sposi*, melodramma in 4 atti del maestro cav. A. Ponchielli.  
*La Contessa d'Amalfi*, melodramma in 4 atti del maestro E. Petrella.

**Elenco Artistico.**

Prima donna soprano assoluto: Madalena Porta. — Prima donna mezzo soprano: Paolina Levi. — Prima donna contralto assoluto: Giuseppina Levi. — Primo tenore assoluto: cav. Francesco Pagano. — Primo baritone assoluto: Lorenzo Russo. — Primo basso assoluto: Domenico Maroucci. — Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Arturo Gabib. — Maestro dei cori: Tosolini Giov. Batt. — Suggeritore: Gasparini Giuseppe. — Primo violino: a spalla maestro G. Verza. — N. 35 prof. di Orchestra. — N. 20 coristi. — N. 12 coriste.

Prima rappresentazione il 25 corrente con l'Opera *«I Promessi Sposi»*.

## Varietà

**Rivelazioni.** Il *Petit Marsillais* pubblica una lettera di Marchi, già direttore della casa di pena all'isola Santa Margherita, che dichiara essere pronto a rivelare la verità sulla evasione di Bazaine.

**Catastrofe in teatro.** Un disastro del 15 annunzia che all'Avana crollò il tetto d'un teatro. Centocinquanta persone rimasero sepolte sotto le rovine. Quaranta sarebbero state proprio schiacciate. Mancano altri particolari.

**Gli studenti a Caprera.** Per iniziativa degli studenti di Pavia si farà da tutte le Università d'Italia un pellegrinaggio alle tombe di Vittorio Emanuele e di Garibaldi nelle imminenti ferie di Pasqua. Gli studenti si tratteranno in Roma il 18, 19 e 20 corr., in Caprera il 22, indi faranno ritorno alle proprie case.

**Scritte in nero.** Leggiamo nella cronaca del *Requiem*:  
Ieri notte gli agenti di P. S. cancellarono varie scritte in nero che dicevano: *Moriranno tutti: viva il socialismo!*

**Contro il fuoco nei teatri.** L'ing. Gustavo Barabheim darà, sabato alle 8 pom., all'Arena di Milano, un esperimento pubblico d'un suo metodo per rendere incombustibili le scene dei teatri. Speriamo che esso riesca.

**Studenti e sarline...** sono fatti per intendersi e per amarsi — ed eccone una prova:

Tutti sanno che le sarline di Torino hanno fatto una specie di rivoluzione, però molto tranquilla e nelle forme più regolari, contro le padrone e si sono poste in sciopero. Gli studenti dell'Università che non potevano restare impassibili di fronte ad un tale avvenimento, tanto più che le avevano incoraggiato alla resistenza, pensarono bene di organizzare una serata al teatro Scribe, facendosi essi stessi attori ed esecutori delle commedie e della musica.

*Rit di Sirtina, Marina, Forza irresistibile* sono tre commedie degli studenti Chiappero, Maspes e Villa scritte per la circostanza.

**Preavviso ai Signori Medici e Clienti.** Il chimico Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma in via Quattro Fontane N. 18 in vista delle crescenti richieste del suo Seroipo di Parigina, a meglio garantire i suoi clienti della sceltissima qualità degli ingredienti che lo compongono, senza badare né a spese né a fatiche, anche quest'anno si è condotto personalmente a Londra per acquistare colà grandi massi della vera *Smilax* dell'*Honduras*, (lapronezzata dal celebre Humboldt) ed altri vegetali delle Ame-

riche e delle Indie riconosciuti per esperienza potentissimi acceleratori del ricambio materiale dell'organismo e rinnovazione dei tessuti o come dicevasi volgarmente *Depurativi del sangue*.

Lo Seroipo di Parigina non è una panacea universale (come dicono gli indisciplinati per discreditarlo) ma è solo un potente rimedio specificato contro i vizi di nutrizione, umorali e parassitari come l'erpate, la scrofola, la rachitide, il reumatismo cronico, la renella, da acido urico, la podagra, certe tossi croniche, i catarrhi viscerali, l'emorroidi, ed altre malattie ostinate, perchè mantenute da vizi del sangue. Giova a correggere i dannosi effetti del mercurio e dei joduri elementi principali di tutti i vecchi depurativi. L'esperienza di 20 anni ha così bene confermato l'efficacia dello Seroipo suddetto, che oggi è diventato di uso comune nella pratica dei migliori clinici d'Europa.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Cammestari. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

## In Tribunale

**Il processo dei coscritti.** Ebbe fine in Firenze il processo dei coscritti. Finita l'audizione dei testi, il P. M. ritenendo non provato che i danni cagionati agli effetti militari fossero opera degli incolpati, richiese per questo titolo la loro assoluzione.

Riteneva però che essi formassero parte di quel gruppo assai numeroso, che si rese inobbediente alle intimazioni fatte dai superiori, di rientrare nell'ordine, e per questo titolo richiese la loro condanna a quattro mesi di carcere e alle spese.

Gli avvocati difensori Carpi e Gigli dimostrano la piena incolpabilità degli accusati, e come senza la intemperanza di una parte della stampa, questo processo non avrebbe avuto luogo.

Il Tribunale infine emise la sentenza e scendendo nel concetto del Pubblico Ministero, mentre ha assoluto tutti gli accusati per l'addebito di distruzione di effetti militari; e considerando poi la loro ignoranza della disciplina militare, la loro giovane età, i buoni precedenti, li ha condannati a due mesi di carcere, che essi hanno espiato col carcere sofferto.

**Matrimoni nulli.** Una sentenza del tribunale della Senna, ha annullato tre matrimoni celebrati da un Consigliere municipale di Montrouge, il quale aveva proceduto in virtù d'un' illegale delegazione del Sindaco.

Il fatto ha sollevato una grave questione.

All' Havre, nel 1880, il sig. Marical, farmacista e Consigliere municipale di quella città, ha celebrato tre matrimoni per sei mesi di seguito, in virtù d'uno stesso illegale mandato del Sindaco. Il numero dei matrimoni celebrati in quei sei mesi è di trecento, che riescono assolutamente nulli secondo la sentenza del tribunale.

Immaginarsi l'impaccio che già ne è nato e che andrà sempre crescendo. L'autorità non sa come risolvere la questione, d'altra parte non si può metterla a dormire, perchè molti degli interessati reclamano, chiedono pareri ai propri avvocati i quali rispondono loro: non siete per nulla vincolati, consideratevi come celibi.

La questione, come si vede, è grave assai; dalle sue conseguenze potrà vedersi quanti, dopo due o tre anni di matrimonio, potrebbero sciogliere il caro nodo. Vedremo che ne risulterà, e sarà una conquista di più nella scienza sociologica.

## Nota allegra

— Sai la disgrazia toccata al nostro caro Gigi?

— No... si è rovinato al gioco forse?

— Peggio....

— È fallito?

— Peggio ancora....

— Mi fai tremare... è caduto forse...?

— È fatto male....

— Peggio, peggio ancora....

— Ma dunque, levami da questa angustia....

— Ha preso moglie....

## Ultima Posta

I trasformisti.

Roma 15. Nella votazione sul bilancio degli esteri i trasformisti del centro riuscirono a stento a raggranellare 66 voti. Affermati ch'essi, vogliono preparare una grande battaglia al ministro della marina sul noto affare delle corazze.

**L'elezione di Filopanti.**

Nella giunta per le elezioni sarebbero sorti dei dissensi a proposito dell'elezione di Filopanti. Qualche membro della giunta vorrebbe si proponesse l'annullamento dell'elezione.

**Depretis ammollato.**

L'onorevole Depretis anche oggi fu obbligato a letto. Trattasi però di una leggera indisposizione.

**Le incompatibilità.**

Fra breve verrà presentata la relazione della giunta per le incompatibilità parlamentari.

Assicurali che le deliberazioni della Giunta provocheranno vivaci discussioni alla Camera.

**Il bilancio degli esteri.**

Il generale Menabrea verrà a Roma per prendere parte alla discussione che si farà in Senato sul bilancio degli esteri.

Egli vuol spiegare l'equivoco sorto a proposito di quel dispendio del *Blue Book*, che diede pretesto all'onorevole Sonnino a sollevare il noto incidente.

## Telegrammi

**Francia.**

Parigi 14. Al pranzo offerto da Menabrea assistevano il personale dell'ambasciata, del consolato, Mendezal ministro del Portogallo e molti italiani. Menabrea bevette alla famiglia reale all'Italia ed ai sovrani del Portogallo. I brindisi furono accolti da vivi applausi. Il console Negri bevve alla salute di Menabrea.

Parigi 15. La Camera approvò l'organizzazione giudiziaria della Tunisia. Le autorità applicheranno rigorosamente domenica la legge del 1848 sugli attrupamenti.

Chiunque non si ritirerà dinanzi alle intimidazioni ed al rullo del tamburo verrà arrestato.

**Bulgaria.**

Bucarest 14. (Camera). Bratiano rispondendo a Coganiceanu disse che resterà al trattato di Londra e rifiuterà di riconoscere obbligatorio per la Rumania le stipulazioni fatte senza il suo intervento.

Bucarest 14. (Camera). Bratiano, rispondendo riguarda la questione di Arababta, disse che la Rumania nominerà una commissione incaricata di prendere possesso di parte della frontiera rumano-bulgara che le potenze le attribuiranno.

**Austria-Ungheria.**

Vienna 14. Corti parteciasera per l'Italia.

Vienna 15. La *Neue Freie Presse* dice che solo i malevoli potranno pretendere in avvenire che l'Austria diffidi dell'Italia.

Vienna 15. I giornali pubblicano articoli sulle dichiarazioni di Mancini. Tutti sono concordi nel dire che tutte le potenze riconosceranno con soddisfazione che le garanzie della pace sono aumentate.

**Germania.**

Berlino 14. Il *Reichsanzeiger* pubblica l'ordine che proibisce l'importazione dei suini provenienti dall'America.

**Inghilterra.**

Londra 15. Il *Times* commentando le dichiarazioni di Mancini dice: Nessun ministro italiano poteva nella questione della partecipazione dell'Italia alla spedizione inglese in Egitto, agire diversamente dal ministro Depretis senza esporlo ad attacchi maggiori ancora di quello di Minghetti.

Londra 15. Il Comitato per la questione del Madagascar approvò la mozione di Forster che deplorea l'invio di una squadra francese nelle acque del Madagascar.

**Turchia.**

Costantinopoli 15. È decisa la nomina di Said pascià ad ambasciatore a Berlino.

Sofia 15. In seguito alla deposizione del metropolitano di Sofia, i ministri si sono dimessi.

La dimissione fu accettata da Soboleff, incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Le pratiche di Soboleff non sono ancora riuscite.

**Spagna.**

Xeres 15. Un altro gruppo di anarchici fu scoperto a Alcalagazules. Ventun'individui furono arrestati, fra cui il capo.

**Svizzera.**

Berna 12. I negoziati per il trattato di commercio con l'Italia, benché difficili si avvicinano ad una soluzione.

## Memoriale dei privati

Concorsi. Saranno aperti prossimamente i seguenti concorsi:

Concorso ad esami per la nomina di quattordici sottocapi tecnici d'artiglieria e genio.

Concorso a titoli per la nomina a farmacisti di 4<sup>a</sup> classe nel personale farmaceutico militare.

Foglio periodico della R. Prefettura. Indici della puntata terza.

Circolare 8 marzo, del Ministero del tesoro sull'abolizione del corso forzoso.

R. decreto 1 marzo, che stabilisce il tempo e il modo con cui si procederà al cambio dei biglietti già convalidati.

Circ. 6 marzo, sull'approvazione del conto consuntivo nella sessione di primavera.

Circ. 6 marzo, notizie sulla superficie coltivata a vite.

Circ. 8 marzo, sulla sessione complessiva e discarico finale della leva sulla classe 1862.

Circ. 10 marzo, approvazione delle liste elettorali politiche da parte dei Consigli comunali.

Circ. 14 marzo, sulla trascrizione degli atti di stato civile.

## MERCATO BOVINO

Udine 15 marzo.

Sul mercato si trovavano circa 8800 capi di bestiame.

Furono fatti circa 300 contratti tra cambi e vendite.

## MERCATO CAVALLI

Udine, 15 marzo.

Saranno stati un centinaio circa di cavalli dei quali ne andarono venduti una ventina.

## MERCATO DELLA SETA

Milano, 14 marzo.

Gli affari neppure oggi presentarono un andamento diverso da questi ultimi giorni. Poche e difficili riscono le transazioni con prezzi dibattuti per tutti gli articoli.

Nella galleria si mantiene una discreta domanda, ma le pretese dei possessori sono troppo elevate, si da presentare nessuna proporzione col possibile ricavo delle greggie.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 89.80 ad 89.95. Id. god. 1 luglio 87.03 a 87.73. Londra 8 mesi 25.09 a 25.14. Francese a vista 100.10 a 100.25.

Valute.

Parigi da 20 franchi da 90.07 a 90.11; Banconote austriache da 211.50 a 211.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 13 marzo.

Inglese 102.5/16; Italiano 95.1/4; Spagnuolo 100.1/2; Turco —.

PARIGI, 15 marzo.

Rendita 3 O/o 82.72; Rendita 5 O/o 115.43 Rendita italiana 89.25; Ferrrovie Lomb. —; Ferrrovie Vittorio Emanuele —; Ferrrovie Romana —; Obbligazioni —; Londra 25.24 Italia 1/4 —; Inglese 102.1/2 Rendita Turca 11.95.

BERLINO, 15 marzo.

Mobiliare 548; — Austriaca 555.50 Lombardo 248.50; — Italiana 59.60.

FIRENZE, 15 marzo.

Napoleoni d'oro 20.18 —; Londra 25.11; Francese 100.32; Asioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 778; Rendita italiana 89.95.

VIENNA, 15 marzo.

Mobiliare 511.00; Lombardo 141.50; Ferrrovie Stato —; Banca Nazionale 682; —; Napoleoni d'oro. 9.49; Cambio Parigi 47.54; Cambio Londra 119.76; Austriaca 75.50.

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 16 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78.70; Id. austr. (arg.) 78.50. Id. austr. (oro) 87.75 Londra 119.76. Nap 9.49.

MILANO, 16 marzo.

Rendita italiana 89.77; —; serali —; Napoleoni d'oro 20.17.

PARIGI, 16 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 89.22.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

## Articolo comunicato. (1)

Nell'Assemblea della Società generale operaia tenutasi domenica scorsa 11 corr., un cattivo genio per la nostra scuola d'arti e mestieri venne fuori con una proposta la più ingiusta del mondo, perché basata su falsi quanto erronei criteri. Vi sono pur troppo, degli individui, veri geni del male, nati solo per distruggere quanto gli altri con ogni

sforzo tendono di edificare: individui in cui regnano sovrani l'orgoglio, la prepotenza e l'ambizione, per servire alla quale, non badando all'opportunità ed alla convenienza, con una improntitudine degna di miglior causa, fanno delle insinuazioni maligne, delle proposte a sensazione, come quella appunto di cui intendiamo parlare.

Il sig. L. Rizzani, dopo d'aver ammazzato perfino se stesso con certi fatterelli di via Zoletti ed altre non scoperte, (fatti che i buoni udinesi vanno ormai pian piano dimenticando), tenta ora di avvelenare la scuola d'arti e mestieri, che poco mancò rimanesse vittima fra le sue malediche spire fin dal suo nascere, come può informare il Consiglio direttivo della scuola stessa per l'anno 1879-80.

Se crede che questo sia il modo di tornare a galla, ci sembra assai mal scelto l'argomento.

Sapete che cosa ha rivelato di nuovo, di straordinario, d'inaudito il sig. Rizzani all'assemblea? Ha annunciato che la sezione femminile della scuola d'arti e mestieri non risponde allo scopo; che non è fatta per le figlie dell'operaio... sibi bene per le allieve della scuola normale e quindi essere dovere della società di provvedere con sollecitudine, mentre egli avrebbe in pronto una valentissima maestra di lavori femminili; che se non si vuol lasciar andare in sfacelo quell'insegnamento già tanto fiorente all'epoca del suo felice regno (quando con tanta ansia dava la caccia ad una croce...), che nessuno mai Dio santo si degnò di gettargli, malgrado i mille servizi alla patria, i numerosi telegrammi a Sella, al Re, alla Regina ecc. ecc.), è necessario modificare la misura dei sussidi che la società concederà in avvenire alla scuola nel senso, che invece di concorrervi con L. 1500 annue, vi concorra solo con L. 1000, ritenendo le altre 500 per creare una nuova scuola di lavori femminili, colla celeberrima maestra che egli ha in tasca, la quale scuola sia per le operaie, per le figlie del lavoro ecc.

Anche il dott. Romano, affermò la necessità della riforma proposta da Rizzani, aggiungendo che anch'egli è a cognizione di tutto; che conosce le condizioni della scuola, che anch'egli segue l'andamento delle cose che al popolo, all'operaio si riferiscono e che quindi la presidenza badi di provvedervi.

Io, che sono alquanto curioso, e che conosco i miei uomini a otto giorni prima delle elezioni (Deus advertat hominem!), ho voluto informarmi alquanto, sostituendomi audacemente alla presidenza stessa della Società operaia.

Or dunque pulitamente mi feci mostrare gli elenchi delle allieve iscritte alla scuola d'arti e mestieri, e rilevai che le iscritte ai lavori femminili (maestra la signora Antonietta Sala) ed ai lavori a macchina (maestra la signorina Giulia Cova), sono:

Lavori di cucito, ricamo, merletti ecc.

Baldass Terera, sarta — Brisighelli Anna, attendente a casa — Berlese Laura, allieva della scuola normale — Botti Fioranza, sarta — Both Giulia, scolaria elem. — Bonanni Ida, sarta — Bidoli Elisa scolaria norm. — Bidoli Antonia, scolaria elem. — Bernava Angela, att. a casa — Bernava Emilia, att. alla casa — Benuzzi Alice, allieva della scuola normale — Baldo Maria, maestra non esercente — Carboni Emma, scolaria elem. — Coccole Roma, sarta — Cantoni Teresa, scolaria elem. — Colaviv Elvira, scolaria elem. — Coloviv Augusta, scolaria elem. — Canciani Ida, scolaria elem. — Cecotti Bernina, sarta — Calice Teresa scolaria norm. — Cordani Maria, scolaria elem. — Comaro Giovanna, sarta — Colavizza Teresa, allieva della scuola normale — Colavizza Ernesta, senza professione — Dorigo Maria, sarta — De Sabata Alba, sarta — Dogaro Linda, allieva della scuola normale — Drusini Palmira, scolaria norm. — De Rossi Anna, att. a casa — Del Zotto Maria, sarta — Drouin Angela, maestra elem. — Florin Giulia, att. a casa — Francesconi Giuseppina, sarta — Ferroggi Tranquilla, operaia — Gilberti Ida, scolaria elem. — Gabriels Maria, sarta — Ludovisi Maria, allieva della scuola normale — Lunazzi Luigi, att. a casa — Ludovisi Giulia, scolaria elem. — Livotti Giovanna, scolaria elem. — Lang Amalia, attendente a casa — Miotiti Enrica, scolaria elem. — Martinuzzi Caterina, scolaria norm. — Mugherli Anna, att. a casa — Mugherli Italia, sarta — Musson Giuseppe, scolaria — Mattiussi Florinda, attendente a casa — Morù Luigi, sarta — Ottoboschi Luigia, sarta — Parisi Rosina, scolaria elem. — Pascoli Maria, att. a casa — Piani Giovanna, scolaria norm. — Pantaleoni Giulia, sarta — Piotti Antonietta, att. a casa — Roncali Luigia, sarta — Rovere Maria, scolaria norm. — Renier Cesira sarta — Stipano Aldina, calcolista — Tosolini Anna, sarta — Turri Anna,

sarta — Tadini Anna, att. a casa — Tomadoni Ida, scolaria — Valentini Ida, allieva della scuola normale — Valzechi Ida, allieva della scuola normale — Venturini Regina, att. a casa — Vidi: Anita, macellara — Zanetti Giuseppina, scolaria norm. — Zanetti Giuseppina, allieva della scuola normale — Zoratti Vittoria, operaia — Zacheria Ledia, scolaria della scuola normale — Zuccheri Angelina, scolaria — Zelli Valentinus, cuocitrice.

Allieve iscritte nella scuola di lavori a macchina.

Sgobero Maria, scolaria elem. — Blasoni Maria, attendente a casa — Petrosi Luigia, lavoratrice in bianco — Pittaro Maria, sarta — Fabris Maria, attendente a casa — Marpillero Ricarda, scolaria elem. — Mondini Roma, scolaria elem. — Vendruscolo Clotilde, sarta — Pozzo Anna, sarta — Bisutti Irma, sarta — Cristofoli Anna, scolaria elem. — Bertoli Rosalia, sarta — Bertoli Anna, cuocitrice in bianco — Bertoli Santa, cuocitrice in bianco — Saccomani Maria, sarta — Gravigi Rosa, sarta — Topani Italia, scolaria elem. — Topani Roma, scolaria elem. — Minotti Giulia, sarta — Jacob Elisa, cuocitrice — Benuzzi Giuseppina, scolaria elem. — Vicario Antonia, scolaria elem. — De Faut Maria, lavoratrice sarta — Monigliato Sandra, sarta — Zilli Ziliana, contadina — Livotti Giov., scolaria elem. — Marò Vittoria, scolaria elem. — Bront Antonia, scolaria elem. — Vendramin Amalia, scolaria elem. — Morandini Maria, lavorante sarta — Vittorio Anna, lavorante sarta — Monighini Maria, lavorante sarta — Simonetti Anna, scolaria elem. — Bida Emma, scolaria elem. — Vittorio Caterina, scolaria elem. — Vittorio Lucia, sarta — Damiani Caterina, sarta — Moro Vittoria, scolaria elem. — Feruglio Dolores, scolaria elem. — Giorgiuti Elvira, scolaria elem. — Bortolotti Luigia, sarta — Spivach Seconda, scolaria elem. — Terevisoni Teresa, sarta — Giuliani Emma, fornata — Rezzo Teresa, scolaria — Dolci Giulia, sarta.

In totale 121 iscritte di cui 10 allieva della scuola normale e 5 del corso preparatorio alla detta scuola.

È a notarsi, che la sig. maestra Sala, tiene in casa a pensione 9 giovanette di quella scuola e che quando Ella si reca alla scuola d'arti e mestieri nei giorni festivi, per non lasciarle a casa isolate, le conduce seco alla scuola medesima in cui, per regolarità, sono iscritte. Ecco le famose allieve della normale che vengono alla scuola d'arti e mestieri, a pestare i calli al sig. Rizzani ed alla sua lancia spezzata: dottor Romano che non vi pongono mai piede (dico mai!)

Giudichi ora il lettore se la scuola d'arti e mestieri è fatta per le allieve della scuola normale. Ed anche ammesso che le allieve della scuola normale frequentassero in buon numero la scuola d'arti e mestieri ne verrebbe però un danno ad un disonore alle vere figlie dell'operaio? Non è forse una scuola del tutto popolare la magistrale ove non si paga alcuna tassa e le allieve si ammettono di qualunque condizione?

Se noi guardiamo l'elenco delle allieve premiate nel decorso anno noi vediamo che esse appartengono tutte al vero elemento operaio.

Son cose in verità che non ci sorprendono né ci fanno meraviglia in Rizzani, ma piuttosto in chi gli tien dietro. Non ha mai vista la scuola: non ha mai domandato il minimo schiarimento alla direzione, non ha mai esaminati i lavori né de' maschi né delle femmine: non ha mai mosso un piede in favore della scuola; ed ha il coraggio di chiamar l'attenzione dell'assemblea sociale su fatti bugiardi e svisti, mentre dato pur che fossero veri andrebbero trattati alla residenza della scuola o dalla presidenza sociale dove un consiglio direttivo istancabile e composto di persone rispettabilissime è pronto a ricevere da chicchessia, fosse pur dal sig. Rizzani, qualunque osservazione pur che tenda a migliorare le condizioni o l'andamento della scuola.

Dica piuttosto il sig. Rizzani, che è lo spirito di demolizione che lo invade, e che dalle mura della città a se stesso, tutto demolì e vorrebbe demolire: che è l'ambizione che lo corrode, e che con quelle sperate crede di richiamare alla sua chiesuola le sparse file di quelli che furono un dì i suoi amici, il suo agballo e zimbello, o di dare un primo colpo al piedestallo di chi ora tanto bene dirige le sorti della società: dica piuttosto che vorrebbe tornassero i felici tempi in cui presidente della società operaia era anche direttore della scuola, che guastava tutti compresi il ministero, al quale mandava i dati statistici delle scuole da lui dipendenti, come i segretari comunali riempiono certi elenchi curiosi. Ma vengono loro spediti da Roma.

Però nel 1879-80, non avendo mai adunato il consiglio direttivo della allora nascente scuola d'arti e mestieri, ed essendogli piombato addosso un commissario regio, scompose al quanto il suo letto di rose, e se non era l'autorità, il senno, ed il buon volere di altre persone, Udine oggi non avrebbe scuola d'arti e mestieri. Suonò l'ora della riforma e lui invece di favorire tale istituzione si mise a farle guerra sorda e sordida... e domenica scorsa (anche dopo l'affar del cemento), coerente a se stesso risolvè dalla tomba l'enorme testa e morsicò di nuovo.

Una volta si facevano i maestri per gli scolari, ora invece il sig. Rizzani vuol far le scolare per la maestra; giacché ritengo che uno dei motivi, per quanto secondario, che l'indussero alla famosa proposta, fosse appunto quello di creare un posto alla sua protetta, in aggiunta ai motivi principali che erano quelli di demolire tutto, e fabbricare di nuovo secondo le sue ben note vedute.

Se confortati da una condotta così poco leale, mentre quella scuola femminile va meglio di anno in anno, mentre ogni anno espone i suoi lavori generalmente apprezzati e giudicati convenienti all'indole della scuola stessa, e dei quali ciascuno porta il nome della scolaria ed il prezzo, come che non viene mai letto dai detrattori della scuola, concluderemo così rivolgere una preghiera ai soci operai perché si guardino dalle insinuazioni sottili... che hanno uno scopo personale e che tendono a risolvare coloro che le fanno. Distingua bene le proposte accorte e di interesse per la Società, dalle proposte insidiose e demolitrici, che in fondo vengono sempre a colpire l'operaio medesimo. Le scuole d'arti e mestieri se hanno ad avranno bisogno di nuovo indirizzo, si studi e si proponga a mezzo dei rappresentanti che la Società operaia ha in seno al Consiglio direttivo e non si venga a minare l'istituzione con chiacchie infondate e sviate in una pubblica assemblea. Se a qualche cosa dovessimo accennare domesticamente, relativamente alle scuole, era di invitare tutti i soci a mandare costantemente i loro dipendenti alle lezioni, ed all'occorrenza fare della proposta perché ciò si possa efficacemente ottenere: tutto il resto non doveva succedere: fu un piccolo scandalo.

Un Socio operaio della Società Operaia Generale.

## Avviso

N. 3 stanze ammobiliate d'affittare con cucina.

Rivolgersi alla Amministrazione del Friuli.

## BIRRERIA AL FRIULI

Il sottoscritto nell'intento di favorire gli amatori della rinomata BIRRA DI STEINFELD della premiata fabbrica dei Signori FRATELLI BEHNINGHAUS DI GRAZ si è prefisso di volersi limitare ad un utile minore sulla vendita Birra, considerato che nel maggior commercio vi sta l'utile, nonché miglior servizio della Birra.

Il sottoscritto si pregia perciò di avvertire lo spettabile Pubblico nonché l'illustre Guarigione che d'ora in poi emergerà la suddetta Birra al prezzo di

Centesimi 20 al piccolo

e si spera perciò onorato da numeroso concorso.

Servizio completo di Restaurant e pensioni a prezzi modicissimi da convenirsi.

Antonio Belli.

Si cercano due stanze certe decentemente ammobiliate, con vista sopra giardini, o con estesa prospettiva verso le colline.

Dirigersi all'ufficio del giornale.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici. Indirizzo: Mercatovecchio 27 2° piano.

## FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali

Gambini, Polenghi, Cirio e Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP. UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marotte, risaie che produce la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirli a qualunque altro concime finora adoperato.

Vengono già provati con esito felicissimo nella Provincia del Friuli, e fra tanti altri eccellenti attestati si conservano anche i seguenti:

UDINE, il 2 gennaio 1882.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime in polvere da voi somministratomi nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali facciano distanti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti.

Con piacere vi saluto

D' ARCANO ORAZIO.

UDINE, 20 agosto 1882.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da Lei somministratomi nella scorsa primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Possono inoltre i signori possidenti, ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Morelli De Rossi, Tomadini Giuseppe, Bianuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Meratito di Capitolo, cav. Carlo Ferrari di Fraforesano.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni scorsi assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferire a qualunque altro concime.

Supersostato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta somamente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

## INGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

VIA MORGAGNOLLO

UDINE

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

## Orario della Ferrovia

| Partenze      | Arrivi         |
|---------------|----------------|
| DA UDINE      | A VENEZIA      |
| ore 1.45 ant. | ore 7.21 ant.  |
| " 6.10 ant.   | " 8.43 ant.    |
| " 9.55 ant.   | " 1.30 pom.    |
| " 4.45 pom.   | " 6.15 pom.    |
| " 8.26 pom.   | " 11.35 pom.   |
| DA VENEZIA    | A UDINE        |
| ore 4.30 ant. | ore 7.37 ant.  |
| " 5.35 ant.   | " 8.55 ant.    |
| " 2.18 pom.   | " 5.53 pom.    |
| " 4 — pom.    | " 8.36 pom.    |
| " 9 — pom.    | " 2.51 ant.    |
| DA UDINE      | A PONTERRA     |
| ore 6 — ant.  | ore 8.55 ant.  |
| " 7.47 ant.   | " 8.40 ant.    |
| " 10.55 ant.  | " 1.38 pom.    |
| " 6.20 pom.   | " 9.16 pom.    |
| " 9.05 pom.   | " 12.29 pom.   |
| DA PONTERRA   | A UDINE        |
| ore 2.30 ant. | ore 4.56 ant.  |
| " 3.25 ant.   | " 5.15 ant.    |
| " 1.35 pom.   | " 4.15 pom.    |
| " 5 — pom.    | " 7.40 pom.    |
| " 6.25 pom.   | " 8.18 pom.    |
| DA UDINE      | A TRIESTE      |
| ore 7.54 ant. | ore 11.20 ant. |
| " 8.04 ant.   | " 9.20 pom.    |
| " 8.47 pom.   | " 12.55 ant.   |
| " 2.60 ant.   | " 7.35 ant.    |
| DA TRIESTE    | A UDINE        |
| ore 9 — pom.  | ore 1.11 ant.  |
| " 6.20 ant.   | " 9.27 ant.    |
| " 9.05 ant.   | " 1.05 pom.    |
| " 5.05 pom.   | " 8.05 pom.    |

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**  
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

## VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 84

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontoni (Filippuzzi) farmacisti; G. e R. L. A. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, J. S. P. T. Milano, Stabilimento C. Erba, via Morsale n. 3, e aus Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. Via S. 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti carrettoni mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fa cenno anche in dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Paridea Lapsorum*. Linnè la classificò fra le *Stimulanti Corbulari della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Haskick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rinfrancare il modo per poter aver la nostra tela in quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di estrazione esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gelfa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera della nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli laceramenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artrologici, malattie del piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non avessimo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malizioso speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, col' aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 4 90 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua azione sulla TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deprisa. — Suo devotissimo INNOCENZO MARELLI.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**ALLEVATORI di Bovini!**

**ALLEVATORI di Bovini!**

**ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI**

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco col'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. I fedeli aspiranti hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**FABBRICA LOMBARDA**

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, ORIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi, si può dire, ha riscosso degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1883 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA o Comp., Via della Prefettura n. 6.

## SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 20 TRIFOLIO comune pratense                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | L. 180. — L. 1.90 |
| Some puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                   |
| 25 TRIFOLIO incarnato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 60. — 0.70        |
| Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                   |
| 5 TRIFOLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito)                                                                                                                                                                                                                                                                                             | — 8. —            |
| Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erba gramineacea fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono. |                   |
| Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.                                                                                                                                                                                                                                                         |                   |
| La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                   |
| 15 TRIFOLIO ladino bianco di provenienza da Sondrio                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 400. — 4.25       |
| Questa è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La coltivazione ne è però molto più bassa.                                                                                                                                                                                                                                      |                   |
| 15 TRIFOLIO ladino nero o tricolore d'Alto                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 400. — 4.25       |
| 20 TRIFOLIO giallo delle Sabbie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 350. — 3.75       |
| 20 ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 100. — 1.75       |
| 45 LUPINELLA o sesto d'oro (arocetta)                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 140. — 1.60       |
| Seme asciutto, pianta per eccellenza dei suoli calcarei.                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                   |
| 25 SILLA 1.ª qualità (seme sguaiato)                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | — 6. —            |
| L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e giungose.                                                                                                                                                                                                                 |                   |
| Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                   |
| 80 LORETTO o RAJETONE (Lolium Italicum)                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 80. — 0.70        |
| Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa circa ad otto volte all'anno.                                                                                                                                                                                                                           |                   |
| Specialità in semenza da corosi e da orto garantiti ed a prezzi convenienti.                                                                                                                                                                                                                                                                      |                   |
| Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.                                                                                                                                                                                                                           |                   |
| Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.                                                                                                                                                                                                                                     |                   |

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle giunture. Per mollate, vesciche, cappelletti, puntino, formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Esazione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Catrol, Cordusio, 23.

**PREZZO:** Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —  
mezzana » 2 » 3.50  
piccola » 1 » 2. —

**Idem per Bovini:**

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

## Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiata ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

**Prezzo della Bottiglia L. 2.50.**

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosco e Sandri** dietro il Duomo.

**Stabilimento Farmaceutico Chimico Industriale**

**ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE**

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

**GRAN SUCCESSO**

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

**LA SALUTE**

**Polveri pettorali Puppi**, rimedio contro la tosse o raucedini, un pacchetto L. 1.00

**Sciroppo d'Abete bianco**, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, ecc. una bott. » 2.00

**Ossalato di Potassio**, rimedio contro il dolore di denti » 2.00

**Sciroppo di bisolfato di calce e ferro**, rimedio contro la rachitide, scrofola, tosse infantile, epilessia » 2.00

**Acqua Anesthetica**, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura » 2.50

**Effluo Cera**, rimedio lungo, contro le languidezze di stomaco » 1.50

**Sciroppo di china ferruginosa**, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco » 1.50

**Il nuovo Gloria**, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti » 2.50

**Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, rinfrescante e blando purgativo. Bott. da litro » 0.25

**Polveri diaforetiche per cavalli**, rimedio contro la febbre, le tosse per infiammazioni nonché rinfrescanti per la boiaggine » 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine amministrato dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la **Farina Italiana Nestlé**, miraco lasso alimento per bambini, il rinomato **Olio di Merluccio**, di Terranova e Norvegia, Saponi e profumerie igieniche dell'istituto, nonché un completo assortimento di apparati chirurgici, stramonti ortopedici, oggetti di gomma.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

**CARTOLERIA**

**ANTONIO FRANCESCATTI**

VIA MERCATO VECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

**PREZZI DISCRETISSIMI**

**Avvisi a prezzi modicissimi**

**MARCO BARDUSCO**

UDINE

Via Daniele Manin

**TIPOGRAFIA**

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e spuntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura

**PREMIATA FABBRICA**

liste uso oro e fatto legno per cernici e taglie. Si stampano a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro e di disegno.

Mercato Vecchio

**DEPOSITO**

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, fedi da specchio. Carte di ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.